



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 500 del 14/02/23

**Oggetto:** Servizio di "Esecuzione indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti funzionali alla progettazione dello scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri" codice RENDIS 12IR020/G1 CUP: F48H13000010001 D96B19001180009 - CIG: 9779441A01-  
**Decreto di nomina della Commissione Giudicatrice di Gara.**

### VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il D. Lgs. n. 30/2016, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989,



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- n. 183” che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
  - il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24 febbraio 2010, approvato con DPCM del 10 aprile 2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03 marzo 2016, approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;
  - il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023;
  - i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all'ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;
  - il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;
  - lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
  - il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
  - il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021;
  - la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 28 ottobre 2021 con la quale è stato deliberato il Bilancio di Previsione anno 2022 completo di tutti gli allegati di legge, e il Decreto interministeriale MEF MITE n. 89 del 22/02/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione anno 2022;

GP



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 12.10.2022, con cui sono state deliberate previo parere favorevole del Collegio dei Revisori le Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2022 e l'adeguamento del bilancio pluriennale 2022-2024, divenuta esecutiva ai sensi del D.P.R. 439/1998 art. 2 c. 2 come da DS n° 845 del 21.11.2022;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 15/03/2023 con la quale è stato deliberato il Bilancio di Previsione anno 2023;

### **CONSIDERATO**

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;
- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: i) *Sistema fisico di riferimento*; ii) *Frane*; iii) *Alluvioni*; iv) *Sistema costiero*; v) *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito*; vi) *Cartografia e costruito*;
- le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "*Piano di Gestione del rischio da frana*" e "*Piano di Gestione del sistema costiero*", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
  - che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
  - che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
  - che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
  - che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
  - che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
  - che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
  - che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
  - che l'Autorità di Bacino Distrettuale, per la predisposizione ed attuazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione prima richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica in termini di *studi, modellistica e progetti*;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### TENUTO CONTO:

- che l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- che con Decreto Direttoriale della ex DGSTA dell'allora Ministero dell'Ambiente, prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, nel quale è ricompreso l'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;
- che altresì, il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contempla l'intervento di "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;
- che in data 15/12/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale, in seguito a richiesta e confronto con la Regione Lazio, ha trasmesso alla stessa l'Accordo digitalmente sottoscritto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo la previsione di cui all'articolo 24 del D.lgs. n.50/2011), tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio per la redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri";
- che con Decreto Segretariale n. 822 del 30/12/2020 è stato nominato, per le attività di cui alla Convenzione, quale *Responsabile della progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione* l'ing. Raffaele Velardo;
- che con prot. n. 1248 del 19.01.2021 è stato trasmesso dalla Regione Lazio l'Accordo sottoscritto digitalmente e registrato dalla stessa in data 28.12.2020 con n. 24586;
- che con Decreto Segretariale n. 404 del 17/03/2021 è stato nominato, per le attività di cui al suddetto Accordo, il Gruppo di Lavoro costituito da funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che il Disciplinare tecnico allegato all'Accordo sottoscritto con la Regione Lazio stabilisce tutte le attività (tecniche ed amministrative) per la progettazione definitiva ed esecutiva finalizzate all'esecuzione dell'intervento denominato "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri";
- che, nella fase di redazione della progettazione definitiva, è emersa la necessità di "indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- costituenti le opere esistenti” funzionali alla progettazione dello scolmatore del fiume Liri a protezione dell’abitato di isola del Liri, come rappresentato dal Responsabile della Progettazione, ing. Raffaele Velardo, con nota prot. int. RV 202 del 05/12/2022, a cui è stato allegato anche il Computo Metrico Estimativo per la realizzazione delle suddette indagini;
- che, con il Decreto Segretariale n. 919 del 06.12.2022, il Segretario Generale ha approvato la documentazione tecnica redatta dal Responsabile della Progettazione, ing. Raffaele Velardo, e ha nominato l’Ing. Giovanni Pisciotta quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, per l’affidamento e l’attuazione del servizio tecnico di *“Esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti funzionali alla progettazione del completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell’abitato di isola del Liri;*
  - con nota prot. int. RV n. 118 del 15/03/2023 con la quale il Dirigente Tecnico, ing. R. Velardo, ed il RUP, ing. G. Pisciotta, hanno trasmesso gli atti amministrativi per l’avvio di una procedura negoziata finalizzata all’affidamento dei servizi in argomento e da aggiudicarsi secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa;
  - che, con il Decreto Segretariale n. 214 del 03/04/2023, il Segretario Generale ha autorizzato l’avvio di una procedura negoziata ai sensi dell’art. 1, co. 2, lett. b) del D.L. 120/20 e dell’art. 63 del D.Lgs. 50/16, rivolta ad affidare, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 95, co. 6, del D. Lgs. 50/16, il servizio tecnico di *“Esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti funzionali alla progettazione dello scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell’abitato di isola del Liri” - CIG: 9779441A01;*
  - che entro il termine indicato nel bando di gara risultano pervenute n.2 offerte presentate dai seguenti concorrenti:
    - *Mandatario: GEOITALIA & PARTNERS SRL - Mandanti: TECNO IN SPA - P.IVA: 05016170630;*
    - *Mandatario: GEOTEC Srl - Mandanti: SOLOGEA LAB Srl - P.IVA:03890880614;*
  - che con Decreto Segreteriale n 416 del 19/06/2023 è stato nominato il Seggio di Gara, scegliendone i componenti: Funzionario Tecnico Ing. Giovanni Pisciotta quale Presidente del Seggio, e funzionari, Ing. Marialuisa Natale e Dott.ssa Avv. Stefania Linguella quali componenti del detto Seggio;
  - che all’esito della verifica dei documenti richiesti nella *Lettera di invito* (verbale del Seggio di Gara del 22/06/2023), relativamente alla documentazione amministrativa, è stato ammesso alla fase di valutazione dell’offerta tecnica e dell’offerta economica il solo Raggruppamento Temporaneo di Impresa:
    - *Mandatario: GEOTEC Srl - Mandanti: SOLOGEA LAB Srl - P.IVA:03890880614;*
  - che le determinazioni del Seggio di gara sono ritenute condivisibili e, pertanto, è necessario procedere alla nomina della Commissione Giudicatrice, prevista dall’art 77, comma 1, del D.lgs. 50/2016 trattandosi di procedura di gara da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.95, comma 3, del D.lgs.50/2016;

GP



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

3. Di dare atto che i componenti della Commissione Giudicatrice dovranno accettare la nomina previa dichiarazione, resa ex art.47 del D.P.R.445/00, di assenza di cause di incompatibilità e di astensione di cui ex art. 42 del D.lgs. n.50/16 e 35 bis del D.lgs.165/2001.
4. Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella sezione *Amministrazione Trasparente "Provvedimenti"* e nella sezione *"Bandi di gara e contratti"*.

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Vera Corbelli*

**Il Dirigente Tecnico**

*Ing. Raffaele Velardo*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che il comma 7 dell'art.77 del D.lgs. 50/2016, stabilisce che la nomina e la costituzione della commissione giudicatrice devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;
- che il comma 2 dell'art.77 del D.lgs. 50/2016 “La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante”;

### **RITENUTO:**

- di dover individuare tra i dipendenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il funzionario, Ing. Stefano Pagano in qualità di presidente (nota prot. int. 592 del 10/07/2023) della suddetta commissione giudicatrice, e i funzionari Ing. Federica Sarno (nota prot. int. 594 del 10/07/2023) e Dott. geol. Roberto Limongelli (nota prot. int. 593 del 10/07/2023), quali componenti della predetta Commissione Giudicatrice;

### **VISTE:**

- le disponibilità del funzionario Ing. Stefano Pagano a svolgere il ruolo di Presidente della Commissione Giudicatrice (nota prot. int. SG n. 614 del 12/07/2023), e dei funzionari Ing. Federica Sarno (nota prot. int. SG. 599 dell'11/07/2023) e Dott. geol. Roberto Limongelli (nota prot. int. SG n. 613 del 12/07/2023) a svolgere il ruolo di componenti della suddetta commissione;

**Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,**

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di nominare – con riferimento alla procedura di gara, ex art.60 D.lgs. 50/16 – per l'“Esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti, funzionali alla progettazione dello scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di Isola del Liri” codice RENDIS 12IR020/G1 CUP: F48H13000010001 D96B19001180009 - CIG: 9779441A01, la seguente Commissione Giudicatrice di Gara:
  - *Presidente: Ing. Stefano Pagano;*
  - *Componente: Dott. Geol. Roberto Limongelli;*
  - *Componente: Ing. Federica Sarno*
2. Di notificare il presente provvedimento ai suddetti componenti, al RUP ing. Giovanni Pisciotta, al Dirigente Tecnico ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo Dott.ssa Antonietta Napolitano per gli adempimenti di competenza.

*PS*